
I Custodi del territorio

*Opportunità gestionali e
prospettive concrete
per il presidio e la tutela ambientale*

Dott. Agron. Pamela Giani pamela.giani@cbtoscananord.it

Dirigente Tecnico

AMBIENTE AGRICOLTURA IRRIGAZIONE ENERIE RINNOVABILI



La complessità territoriale e sua evoluzione

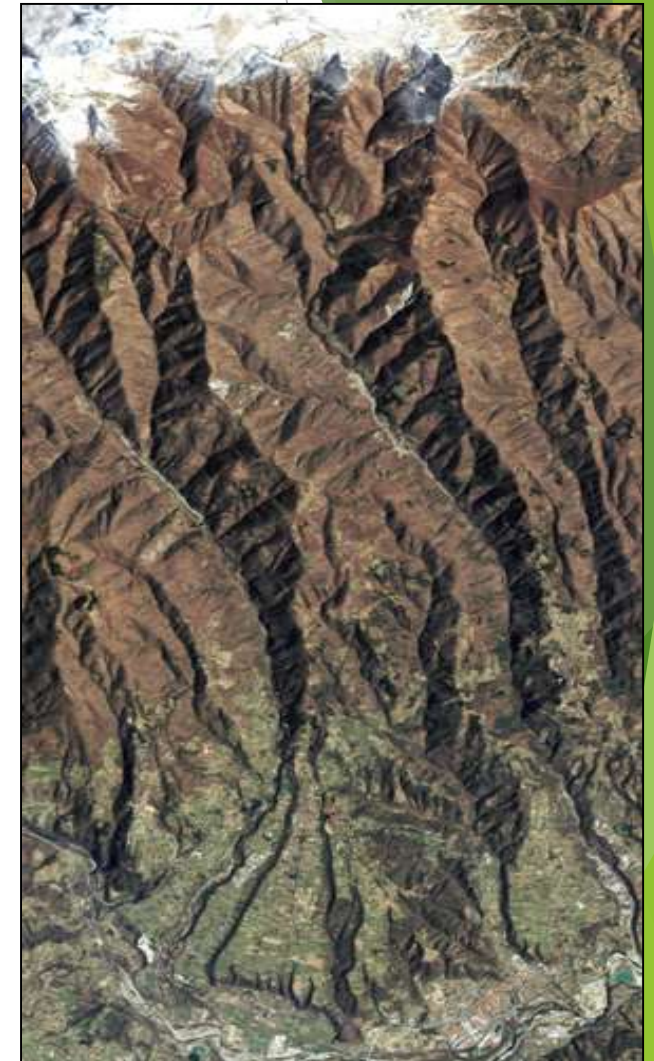
Dualismo funzionale

Aree di spopolamento (versanti)

- Progressivo abbandono
- Perdita sistemazioni idrauliche
- Perdita identità culturale
- Perdita controllo del territorio

Aree di urbanizzazione (fondovalle)

- Nel dopoguerra estensione dei centri abitati e delle industrie (spesso in aree di pertinenza fluviale)
- Alta concentrazione insediativa e di utilizzo del suolo
- Problemi ecologici (inquinamento, uso risorse ecc.)
- Perdita di responsabilità comune per l'ambiente



1991 m

150 m

Il territorio consortile

Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

Caratteristiche del territorio:

Superficie: Ha 360.000

Province: n. 5

Comuni: n. 68

Corsi d'acqua in gestione: km 8.122

Opere puntuali: n. 3.504

N. consorziati: 353.581



IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

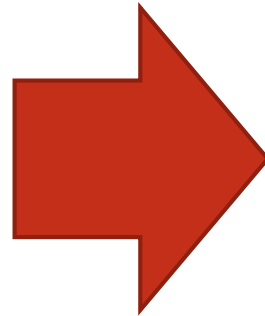
La «QUALITA' dei PAESAGGI» è espressione di un corretto modello gestionale



In mancanza di economicità:



- l'abbandono dalla coltivazione
- progressiva perdita della conservazione attiva del territorio
- spopolamento e degrado del paesaggio



**DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

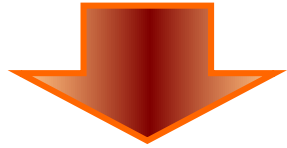


IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

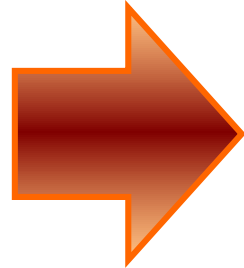
Il dissesto idrogeologico (Fonte Legambiente)

- ▶ IL 98% dei Comuni toscani
- ▶ IL 90% delle abitazioni

INTERESSATI DAL
FENOMENO



- DEGRADO DEI CORSI D'ACQUA
- RISCHIO FRANA
- ALLUVIONI
- SMOTTAMENTI
- CADUTA ALBERI SU COSE E PERSONE
- INTERRUZIONI DI VIABILITA'

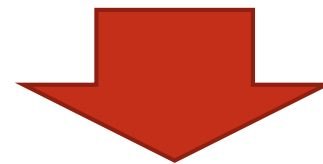


Rischio Elevato

Rilevanza sociale → Numero di vittime
Rilevanza Economica → Danni



PROBLEMA PRIORITARIO



IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

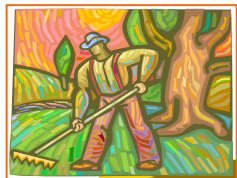


➤ **idea progettuale nel 2007**

Obiettivi del progetto:

- ▶ **Aumentare l'efficacia delle attività di gestione del territorio minimizzando i costi**
- ▶ **garantire una corretta gestione di prevenzione e primo intervento anche nelle aree di minore "accessibilità" attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione di chi "vive" quei luoghi**
- ▶ **incentivare gli operatori agricoli a rimanere sul territorio riconoscendogli la funzione di custode del territorio**

Chi sono i CUSTODI del Territorio



- ▶ Imprenditori Agricoli Professionali
- ▶ Società Cooperative locali del settore Agricolo Forestale



IN ALTERNATIVA

Questi interventi possono essere svolti da:

- Ditte
- Imprese
- Operai (amministrazione diretta)

Procedura di affidamento: CUSTODIA del Territorio

Bando



Espressione della MANIFESTAZIONE DI INTERESSE dell'azienda



SELEZIONE DEI SOGGETTI

in base a criteri

quali: la vicinanza dell'azienda agricola alla zona di intervento



Affidamento **CONVENZIONATO** dei lavori



I contenuti della Convenzione «CUSTODIA del Territorio»

 OBBLIGHI del custode del territorio	COMPENSI per il custode del territorio
<ul style="list-style-type: none">■ Monitoraggio e controllo■ Reporting all'Ente (cadenza almeno mensile)■ Piccoli interventi manutentori■ Impiego di lavoro proprio e/o dei familiari■ Utilizzazione di macchine ed attrezzature di proprietà■ Impiego di materiali e mezzi a basso impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none">■ parte fissa (Monitoraggio) fino ad un massimo di 4.000,00 €/anno■ parte variabile (Interventi) 160,00 € a giornata di lavoro <p><i>(VARIATA NEL TEMPO)</i></p> 

Art 2135 Codice Civile

1. E' **imprenditore agricolo** chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
2. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.
3. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Strumenti normativi a disposizione

D.lgs. n. 228/2001 - Art. 15.

“Al fine di favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell’assetto idrogeologico e di promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio, le **pubbliche amministrazioni possono stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli.**”

Legge 97/1994 - Art. 17. Incentivi alle pluriattività

(comma 1) **I coltivatori diretti, singoli od associati, i quali conducono aziende agricole ubicate nei comuni montani**, in deroga alle vigenti disposizioni di legge possono assumere in **appalto sia da enti pubblici che da privati**, impiegando esclusivamente il lavoro proprio e dei familiari di cui all'art. 230-bis del codice civile, nonché utilizzando esclusivamente macchine ed attrezzature di loro proprietà, **lavori relativi alla sistemazione e manutenzione del territorio montano**, quali lavori di forestazione, di costruzione di piste forestali, di arginature, di sistemazione idraulica, di difesa dalle avversità atmosferiche e dagli incendi boschivi, per importi non superiori a lire 30.000.000 per ogni anno. *(limiti aggiornati e rivisti in seguito)*

Strumenti normativi a disposizione

In **Regione Toscana** ▫ Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79
Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica -

Art 23 comma 6 prevede:

Allo scopo di realizzare economie di gestione ed avvalersi di competenze insistenti sui territori di competenza, **i Consorzi di Bonifica**, per finalità di comune interesse e nel rispetto dei principi comunitari, **affidano preferibilmente i lavori di manutenzione ordinaria agli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile**, appartenenti al consorzio, iscritti al registro delle imprese e che operano nel territorio del comprensorio di riferimento, sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57), e dell'articolo 2, comma 134, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge finanziaria 2008")

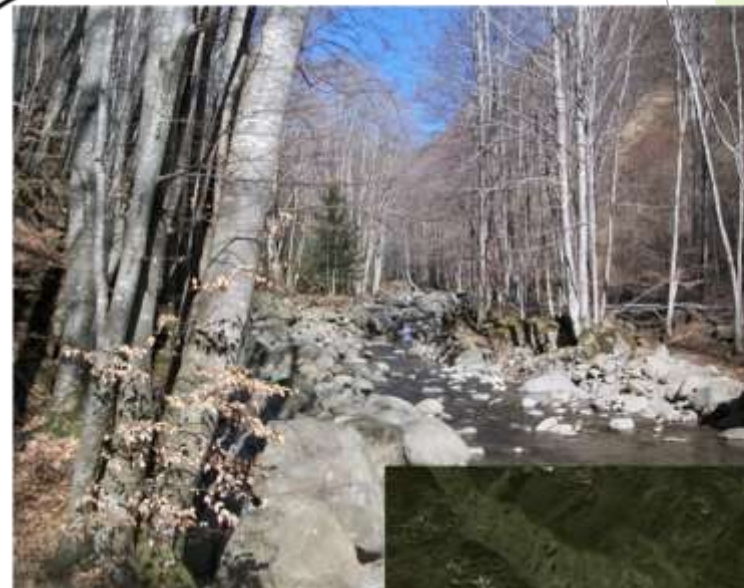


La valutazione* dell'efficacia del progetto CASO DI STUDIO: Az. Agr. Sichi Elda e il Torrente Sestaione



Il bacino del **Torrente Sestaione**:

- Un torrente che storicamente ad ogni piena creava problematiche idrauliche,
 - Un territorio complesso, montano che va dai 1940 m.s.l.m dell'Alpe Tre Potenze ai circa 900 m s.l.m.
-
- gli interventi del **custode del territorio** concentrati nel tratto di torrente che si sviluppa dal “*Catino*” fino a “*La Sega*” *località Pian degli Ontani* (Comune di Cutigliano - PT)
 - tratto di torrente affidato all'agricoltore di circa **22 km** → un bacino di oltre **1.600 ettari** con **13 briglie** e **1 opera di difesa di sponda**.



* Studio dell'Università di Pisa

CASO DI STUDIO: le caratteristiche dell'Azienda Agricola

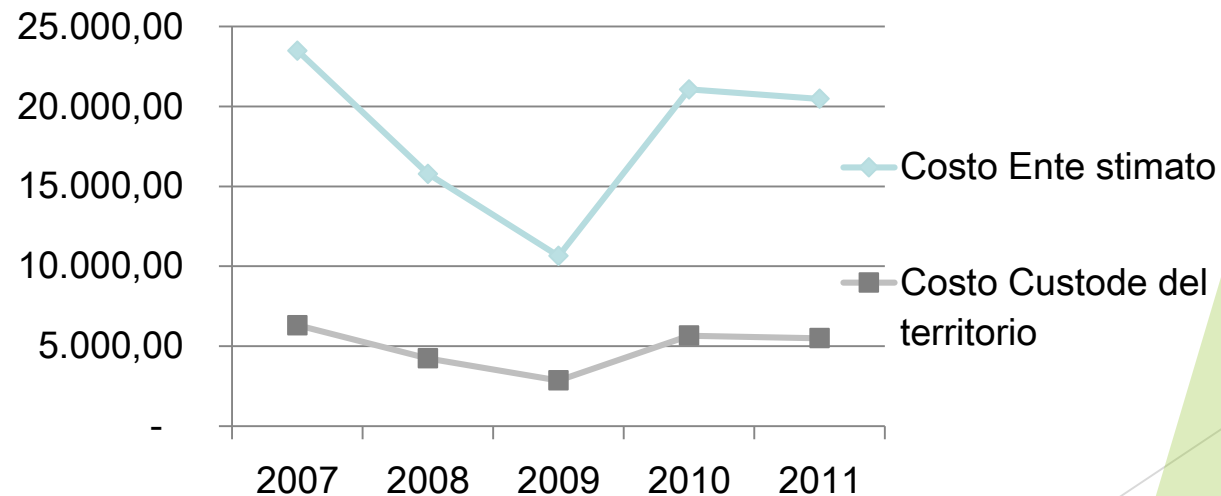
- ▶ Superficie 20 ettari (18ha proprietà e 2 ha affitto).
- ▶ Conduzione familiare.
- ▶ Attività principali: taglio del bosco, raccolta dei frutti del sottobosco e la produzione di verde ornamentale (rame di abete bianco per addobbi natalizi).
- ▶ Dotazioni macchine e attrezzi



Monitoraggio e interventi concordati con l'Ufficio

CASO DI STUDIO: Analisi comparativa attività Lavori svolti da Az. Agricola Sichi Elda

anno	Costo Custode del territorio	Ore lavoro	Costo Ente stimato	differenza
2007	6.312,50	337	17.183,47	10.870,97
2008	4.240,00	226	11.541,85	7.301,85
2009	2.860,00	153	7.785,30	4.925,30
2010	5.660,00	302	15.407,27	9.747,27
2011	5.501,07	293	14.974,65	9.473,58
totale	24.573,57	1.311	66.892,53	42.318,96



Risultati emersi: economicità, efficienza e riduzione problematiche idrauliche rilevate post eventi meteo avversi

Analisi SWOT del progetto Custodia del territorio

Punti di Forza: <ul style="list-style-type: none">• Efficacia del monitoraggio nelle aree meno accessibili.• Tempestività degli interventi• Semplicità delle procedure.• Valorizzazione aziende agricole locali (ottimizzazione delle risorse aziendali, incentivo economico).• Aumento della conoscenza del territori, dei luoghi e loro peculiarità.• Instaurazione di «reti» tra le aziende del territorio.• Migliore pianificazione• Riconoscimento esternalità prodotte e servizi ecosistemici	Punti di debolezza: <ul style="list-style-type: none">• Necessità di migliorare il dialogo con i custodi e il loro coinvolgimento.• Formazione specifica per i custodi.• Bassa copertura rete (telecomunicazioni)
Opportunità: <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di «reputazione» degli enti e degli agricoltori presso i cittadini (rapporto costruttivo e collaborativo).• Osmosi di conoscenza• Allargamento ad altri servizi ambientali (es. piani neve, pulizia sentieri,..).• Riorientamento delle politiche agricole verso un maggior supporto alle produzioni di beni e servizi pubblici.	Vincoli: <ul style="list-style-type: none">• Difficoltà di selezione delle aziende quando ne esistono diverse nello stesso sottobacino.• Crescita di burocrazia per rendicontazione• Conoscenza strumentazione elettronica

I suggerimenti derivanti dal progetto Custodia

➔ Innovazione istituzionale (nuove modalità di approccio alla pianificazione)

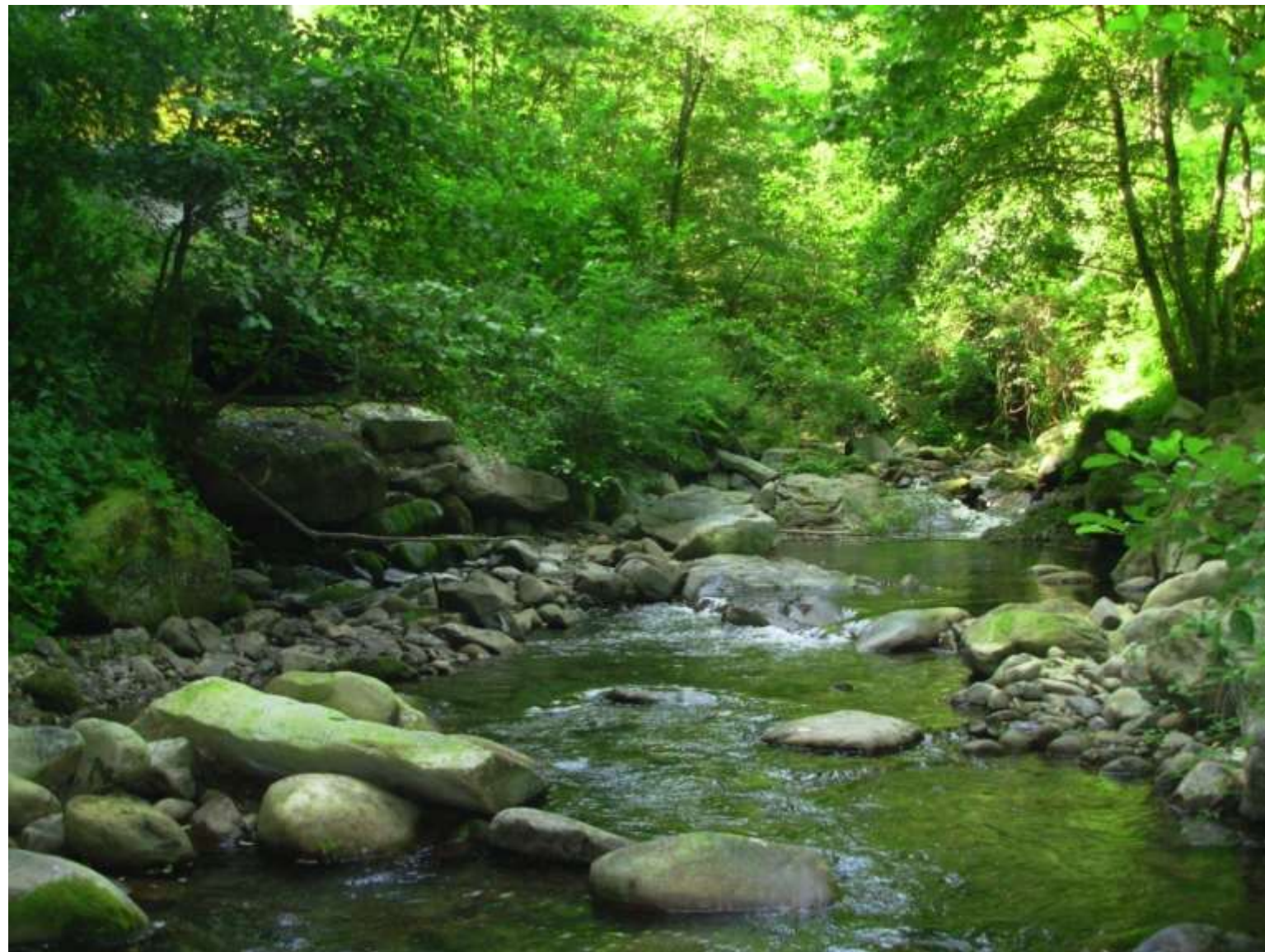
- ▶ passaggio dalla logica individuale a quella collettiva
- ▶ progetti territoriali (integrazione delle politiche)

➔ Coinvolgimento degli attori locali

- ▶ azioni di rafforzamento del senso di appartenenza ad un “territorio”
- ▶ capacità di sviluppare visioni / scenari rispetto al futuro

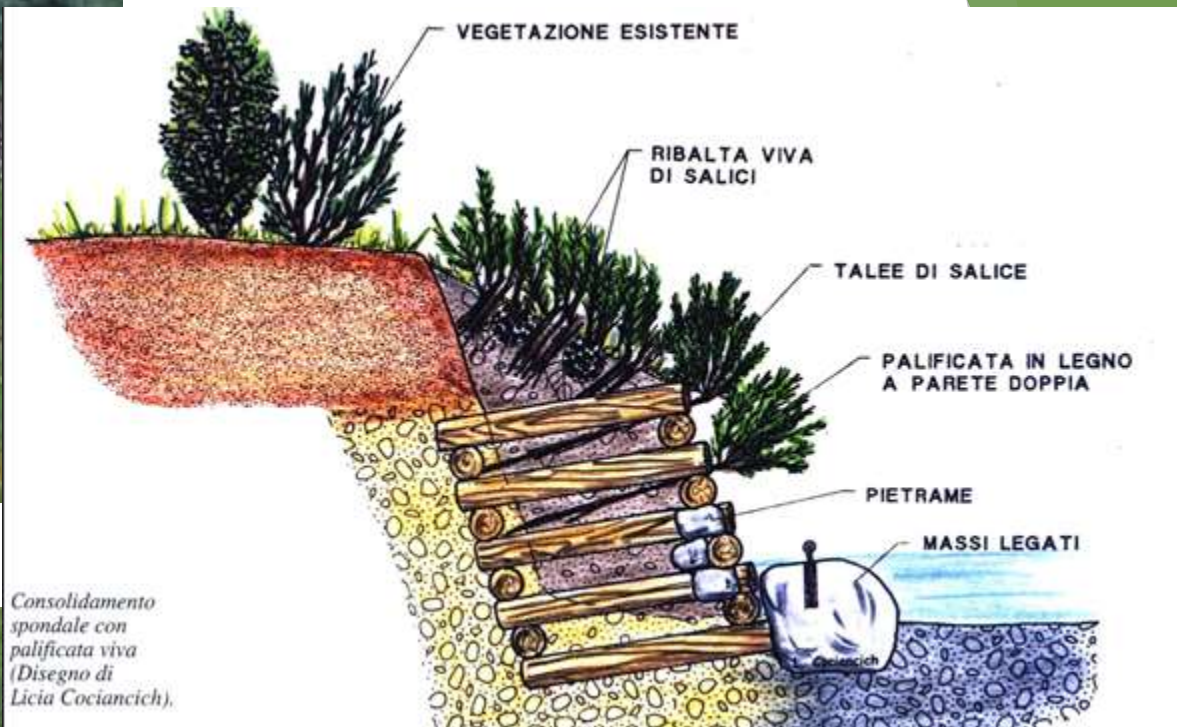
➔ Redazione di piani strategici di sviluppo locale

- ▶ Approccio bottom up



Fascia primaria e secondaria di abete e di albero





Consolidamento spondale con palificata viva (Disegno di Licia Cociancich).





«Ringrazio per
l'attenzione»

Dott. Agron. Pamela Giani pamela.giani@cbtoscananord.it



Dirigente Tecnico

AMBIENTE AGRICOLTURA IRRIGAZIONE ENERIE RINNOVABILI